

Fiera e Festa

DI

S. ROCCO

Nei giorni 14, 15, 16 e 17 Agosto 1908

in LOCOROTONDO

La FESTA comincerà con due giorni di FIERA, 14 e 15 Agosto, ritenuta importante e per la molteplicità degli affari in bestiame e in generi d'arte e d'industria, e per l'opportunità del tempo in cui ricade.

La BANDA MUSICALE DI PRESICCE ed il CONCERTO MUSICALE CITTADINO rallegreranno in questi giorni la Città con i loro armoniosi concerti.

Di sfarzosi ed eleganti addobbi sarà ornato il SONTUOSO TEMPIO, eseguito l'addobbo dal valente paratore Serafino Campisi di Taranto, in cui saranno celebrate le Funzioni di rito.

Maestose processioni incederanno per le vie della Città a lunghissime coppie con grossi cerei, nelle quali sogliono prender parte non pochi forestieri, specialmente Fasanesi, che per antica consuetudine si associano con noi, per rendere al nostro PROTETTORE l'annuo tributo di devozione e riconoscenza. Nel giro delle processioni vi saranno spari di Batterie, Bombe carte e machine arcostatiche di svariata forma e grandezza.

I fuochi di Bengala durante la Festa, saranno eseguiti dai valenti Pirotecnici Sardella Rocco di Latiano e Gianfrate Carlo di Mesagne.

Si è messa poi ogni cura, perchè nelle serate del 15 e 16 l'illuminazione riuscisse bella ed oltremodo splendida. La Piazza ed il Corso Venti Settembre, fino a Piazza Roma sarà illuminata a cura del Signor Geom. Luigi Anglani di Ostuni, il rimanente del Corso Venti Settembre, la Villa Garibaldi e l'interno della Città dall'illuminatore paesano Leonardo Pagliarulo.

Nelle serate del 15 e 16 Agosto avranno luogo dei trattenimenti pubblici di CINEMATOGRAFO dati dal Sig. Anglani, per cura di questa Deputazione.

Parole di lode bisogna esprimere verso i nostri emigranti, che si trovano sparsi nei vari punti dell'America del Nord ed in quella del Sud, da dove sono pervenute belle somme, perchè la Festa riuscisse splendida e degna del S. Protettore S. ROCCO.

La Deputazione non fa, che ringraziare tutti gli emigranti per la cooperazione da loro presa nella raccolta dell'obolo, che ci è stato rimesso, obolo acquistato col sudore della fatica, e la Deputazione ammirata da questo sacrificio, non fa, che pregare il Santo, perchè dia loro forza e salute per ben resistere all'impresa dei lavori a cui sono sottoposti.

La Deputazione, per giustificare lo speso portato nella ricorrenza di questa Festa, come pure l'introito, pubblicherà un apposito manifesto che sarà spedito agli emigranti, dove saranno segnati i nomi di tutti i contribuenti.

L'impegno perchè la Festa riuscisse ben ordinata e brillante, il fare sincero e cordiale dei Cittadini, l'aere temperato e salubre di questa ridente Collina, e sopra tutto la gran fiducia che inspira il nostro Protettore S. ROCCO, Eroe della carità fraterna, ci fanno sperare numeroso concorso.

Locorotondo 7 Agosto 1908.

LA DEPUTAZIONE